



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale - Off. IV

Prot. n. AODGEFID/9286

Roma 10/04/2018

Al Dirigente Scolastico
IM ERASMO DA ROTTERDAM
VIALE ITALIA 409
20099 SESTO SAN GIOVANNI MILANO
Regione: LOMBARDIA
Codice Meccanografico
MIPM070008

Oggetto: Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico 4427 del 02/05/2017 “Potenziamento dell’educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico”.

Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE).

Obiettivo Specifico 10.2 *Miglioramento delle competenze chiave degli allievi* Azione 10.2.5. Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa.

Autorizzazione progetto codice 10.2.5C-FSEPON-LO-2018-18

Il PON “Per la Scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento”, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) n. 9952, del 17 dicembre 2014 e successive modifiche approvate con la Decisione di esecuzione della Commissione del 18.12.2017 C(2017) n. 856 è un Programma plurifondo che prevede azioni finalizzate al miglioramento del servizio di istruzione.

Si evidenzia che l’Avviso pubblico in oggetto si inserisce nel quadro delle azioni finalizzate al potenziamento dell’educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico. I progetti autorizzati vogliono, quindi, sensibilizzare le studentesse e gli studenti al proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico con l’obiettivo formativo di educarli alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità e valorizzandone appieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico del Paese. E’ anche attraverso la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio che si definisce quel diritto di partecipazione dei cittadini alla vita culturale indicato nella Dichiarazione universale delle Nazioni Unite dei diritti dell’uomo (1948). Le iniziative educative mireranno, quindi, a promuovere la conoscenza del patrimonio nazionale anche al fine di incentivare lo sviluppo della cultura e l’uso del patrimonio come diritto di partecipazione dei cittadini alla vita culturale. Il valore del patrimonio culturale va visto sia come fonte utile allo sviluppo umano, alla valorizzazione delle diversità culturali e alla

Sottoazione	Codice progetto	Identificativo	Titolo Modulo	'Importo Modulo'	Autorizzato
10.2.5C	10.2.5C-FSEPON-LO-2018-18		V come Villaggio, B come bunker (IC Dante Alighieri)	€ 6.482,00	
10.2.5C	10.2.5C-FSEPON-LO-2018-18		Il futuro mette radici	€ 5.082,00	
10.2.5C	10.2.5C-FSEPON-LO-2018-18		Sesto underground	€ 5.682,00	
10.2.5C	10.2.5C-FSEPON-LO-2018-18		Radiotour	€ 5.082,00	
10.2.5C	10.2.5C-FSEPON-LO-2018-18		Videogiornalismo	€ 5.682,00	
10.2.5C	10.2.5C-FSEPON-LO-2018-18		AnimAzione	€ 5.682,00	
10.2.5C	10.2.5C-FSEPON-LO-2018-18		Liberi tutti	€ 5.682,00	
10.2.5C	10.2.5C-FSEPON-LO-2018-18		Liberi tutti reloaded	€ 5.082,00	
10.2.5C	10.2.5C-FSEPON-LO-2018-18		Ri-Generazione Bunker	€ 5.682,00	
10.2.5C	10.2.5C-FSEPON-LO-2018-18		V come Villaggio, B come bunker (IC Pascoli)	€ 6.482,00	

La nota autorizzativa della singola istituzione scolastica è disponibile nella Gestione Finanziaria, all'interno del "Sistema Informativo fondi (SIF) 2020". La lettera può essere scaricata seguendo le istruzioni qui riportate:

1. accedere alla "Gestione finanziaria" dalla home page dei Fondi Strutturali:
<http://www.istruzione.it/pon/>
2. Inserire le credenziali SIDI
3. Nell'area Finanziario contabile selezionare "Sistema Informativo fondi (SIF) 2020":
4. Accedere al "Menù Funzioni" in alto a sinistra
5. Selezionare la voce di menù "Fascicolo attuazione" e la sottostante voce "Lettera di autorizzazione".

La prima volta che la lettera viene scaricata, gli istituti scolastici devono confermare l'avvenuta presa visione. Si precisa che tale nota contiene, anche, specifiche istruzioni per l'attuazione dei progetti.

- relativi al primo modulo che viene avviato o a più moduli nel caso di procedure di selezione afferenti a più percorsi;
- III. eventuali procedure di gare per servizi e forniture da affidare all'esterno (nel caso specifico si tratta di affidamento della sola formazione ed eventualmente anche del materiale didattico specifico, e/o della mensa) e relativa documentazione probatoria di attivazione.
- 3.2 Anagrafiche:
- IV. per l'avvio del progetto occorre il completamento della scheda anagrafica dei corsisti del modulo nel rispetto delle specifiche dei destinatari stessi
- 3.3 Calendario.
- V. Definizione del calendario delle attività.
- VI. Resta inteso, comunque, che all'avvio dei restanti moduli si dovrà procedere con l'inserimento a sistema della scansione di ogni singola scheda di avvio.

4. Modalità del finanziamento

Il processo del finanziamento prevede l'erogazione di:

- un acconto che corrisponde ad una percentuale calcolata sul costo complessivo del progetto. L'acconto viene predisposto a seguito dell'avvio del primo modulo registrato nel sistema informativo;
- rimborsi calcolati sulla base della conclusione dei singoli moduli del progetto e sulla base delle certificazioni inserite a sistema;
- il saldo corrisposto alla chiusura del progetto e quindi di tutti i moduli a seguito dell'invio del modello di rendicontazione "REND_S" attestante il riepilogo cumulativo dei costi riconosciuti e alla conclusione dei controlli di I livello.

5. Attuazione e gestione

Si precisa che, in considerazione del fatto che il notevole numero di progetti presentati ha richiesto tempi più lunghi del previsto per la valutazione delle proposte, in fase di attuazione sarà possibile aggiornare la tempistica della realizzazione dei moduli/progetti modificando le date nella parte relativa alla "scheda iniziale del progetto". (Cfr. nota prot.AOODGEFID\n. 38115 del 18/12/2017 punto 3.1 Modifiche ai moduli dopo l'autorizzazione").

Codesta istituzione scolastica è invitata a conservare copia informatizzata della presente nota che è, comunque, sempre disponibile nella piattaforma finanziaria "Sistema Informativo Fondi (SIF) 2020" del SIDI presente al link <https://nuofse.pubblica.istruzione.it/SIF2020-Menu>.

Si ricorda che a conclusione di ogni singolo modulo, l'istituzione scolastica dovrà procedere alla richiesta di rimborso, secondo la tipologia di costo standardizzato applicata, inserendo la certificazione nella piattaforma finanziaria (SIF). Il modello è un format precompilato automaticamente dal sistema che calcola gli importi riconosciuti sulla base delle effettive presenze degli allievi in rapporto alla durata del modulo.

L'inserimento della CERT, pertanto, rappresenta l'atto formale con il quale l'istituzione scolastica chiede ufficialmente il rimborso del percorso formativo. La "CERT" può contenere la richiesta di rimborso di uno o più moduli. La certificazione da parte delle Istituzioni scolastiche è propedeutica al ricevimento di ulteriori risorse dopo il 1° acconto.

Al termine di uno o più moduli in cui si articola il progetto, l'istituzione scolastica ha la facoltà e la responsabilità di validare lo stato di avanzamento del progetto e procedere alla creazione della CERT (nel sistema SIF 2020), attraverso la funzione "RICHIESTA CERTIFICAZIONE". Il Sistema informativo calcola, in automatico, l'importo corrispondente alle attività svolte e riconoscibili per ogni singolo modulo realizzato,

per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute. Il Regolamento è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Unione Europea L 298 in data 15/11/2017.

Si precisa, inoltre, che, per i costi standardizzati, assume rilievo l'effettiva realizzazione dell'intervento con il numero di ore previsto per la formazione, nonché le caratteristiche specifiche dell'azione. E' necessario pertanto garantire le figure obbligatorie previste e approvate nell'ambito del progetto. L'avanzamento della spesa è correlato a quello delle attività didattiche previste per ciascun modulo. Si invitano, pertanto, le Istituzioni Scolastiche a dare avvio agli interventi formativi al più presto, predisponendo un calendario che riguardi l'anno scolastico nei periodi che si ritengano più opportuni per gli studenti.

Si consiglia di aggiornare il sistema informativo giornalmente onde esercitare una funzione costante di controllo sull'andamento del progetto.

Nel ricordare che la presente azione sarà gestita **a costi standardizzati**, si rinvia, per quanto riguarda le aree che compongono il piano finanziario alla specifica parte presente nell'Avviso sopra citato.

L'Avviso 4427/2017 prevedeva la possibilità di presentare due tipologie di progetto e precisamente:

Sotto Azione 10.2.5A (istituzioni scolastiche che partecipano singolarmente)

Sotto Azione 10.2.5C (istituzioni scolastiche che partecipano in rete).

Si richiama, pertanto, l'attenzione sulle specifiche disposizioni che riguardano il progetto 10.2.5C (Progetto in rete) fornite sia nella presente nota che nelle *"Disposizioni e istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2014-2020"* sopra citate, in particolare per quanto riguarda le modalità di attuazione dei progetti di rete.

7 Disposizioni specifiche per i progetti di rete in partenariato: Sotto Azione 10.2.5C

Con particolare riferimento alla Sotto Azione 10.2.5C (istituzioni scolastiche che partecipano in rete) si riporta, di seguito, con opportune integrazioni, quanto già comunicato nelle *"Disposizioni e istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei 2014-2020"* disponibili nel sito dei **Fondi Strutturali del MIUR**.

Tali "Disposizioni" prevedono che sono consentiti progetti di rete in partenariato con diversi soggetti.

Il partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione (progetto), sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner operativi) sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder).

Le condizioni del progetto di rete autorizzato, oltre l'individuazione dell'Istituzione scolastica capofila, sono le seguenti:

- coinvolgimento di almeno 3 istituzioni scolastiche ed educative statali;
- coinvolgimento di almeno un ente locale;
- coinvolgimento di almeno uno tra un'istituzione, un ente o un'associazione senza scopo di lucro competenti sulle tematiche oggetto dell'Avviso;
- accordo di rete con la definizione dei partner, dei destinatari, della distribuzione delle attività, delle modalità di intervento, dei risultati conseguibili.

L'istituzione scolastica capofila è responsabile della gestione amministrativo-contabile e organizzativa e, quindi, gestisce direttamente tutte le procedure, i pagamenti, la rendicontazione, la conservazione della documentazione etc.. In nessun caso può affidare risorse finanziarie ad altri soggetti.

Non può esserci nessun trasferimento di fondi.

Autorità di Gestione
F.to Annamaria Leuzzi*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93